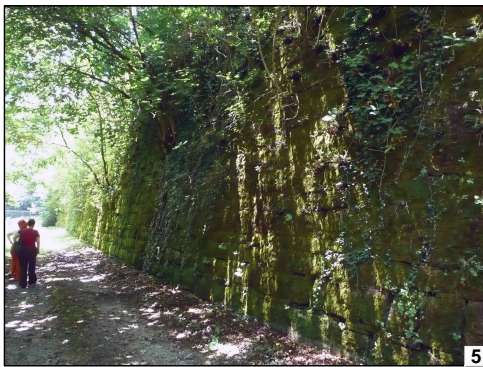
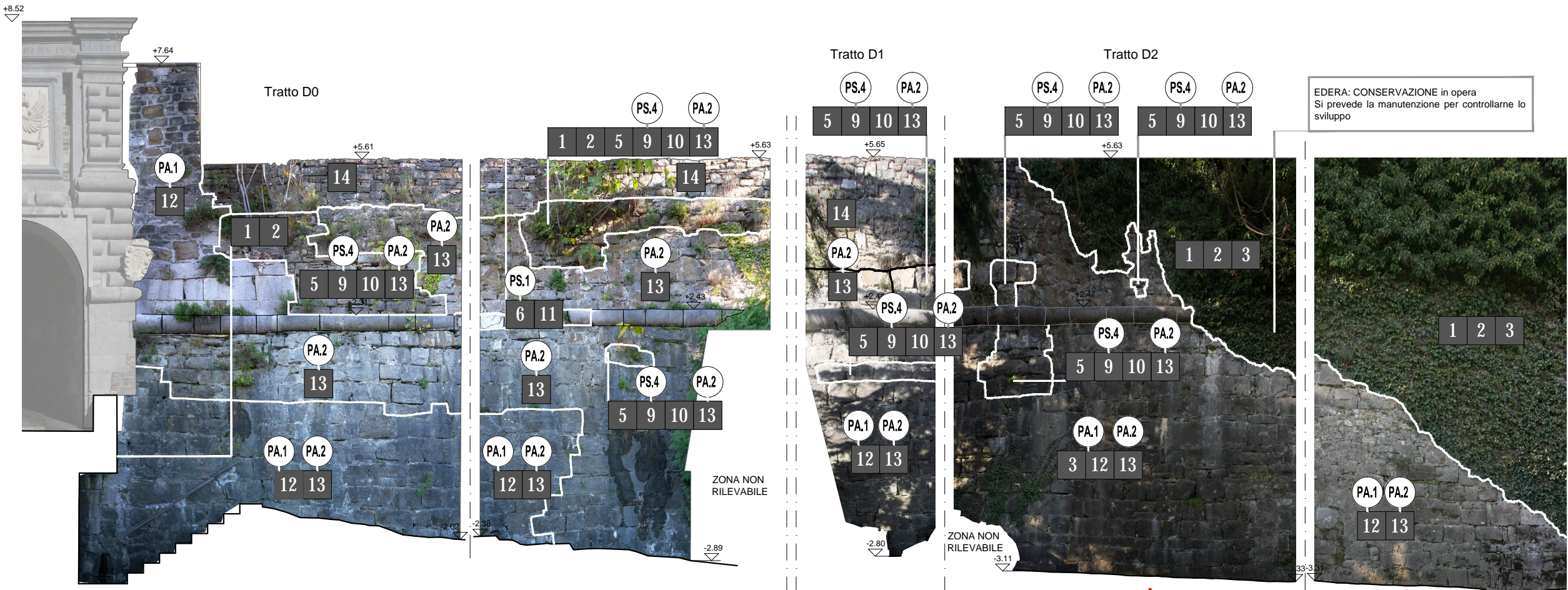


**RECUPERO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO ARCHITETTONICO DEL CASTELLO DI GORIZIA.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO DELLE MURA DEL CASTELLO
(2° lotto Cortina 51-52 e Bastione 52)**

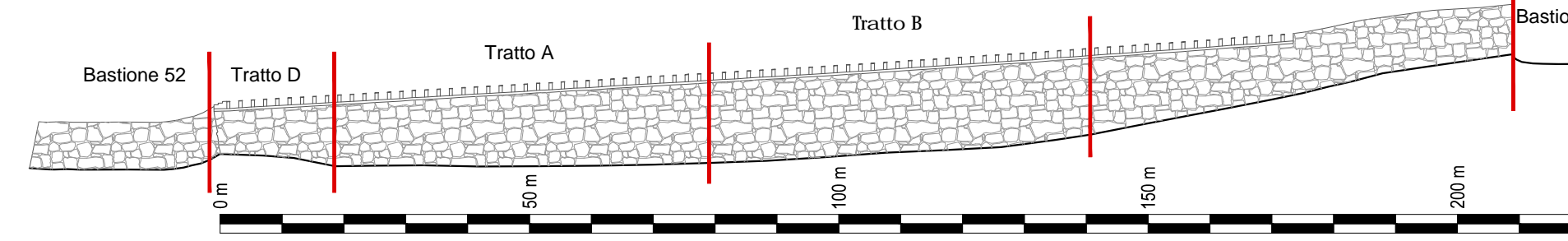
Committente:	Comune di Gorizia
Periodo di esecuzione del servizio:	progetto definitivo: marzo 2011 progetto esecutivo: luglio 2011 esecuzione: 30 maggio 2013 - 1 marzo 2013
Importo complessivo dell'opera:	progetto definitivo: € 295.000,00 progetto esecutivo: € 295.000,00 a consuntivo: € 337.964,98
Importo del servizio classe I cat. d (E.22):	progetto definitivo: € 295.000,00 progetto esecutivo: € 295.000,00 a consuntivo: € 337.964,98
Data di approvazione/validazione dei progetti:	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia prot. n.479/4 dd.16.05.2011 Approvazione da parte del Comune di Gorizia del Progetto definitivo con deliberazione della Giunta n. 152 dd. 16.06.2011
Ruolo svolto nell'esecuzione del servizio:	Incarico in ATI della progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento in fase di progettazione, Direzione dei lavori, misura e contabilità, coordinamento in fase di esecuzione. ATI con arch. Elisa Trani capogruppo con quota 45,36%, arch. Giorgia Gentilini (quota parte 41,86%), ing. Marco De Giacometti (quota parte 12,78%)
Finanziamenti:	Intervento finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura, con decreto n. 1770/CULT del 25.05.2009 nell'ambito della ripartizione delle risorse finanziarie per l'anno 2009.



Il progetto rientra all'interno degli "Interventi per la tutela, conservazione e valorizzazione dell'architettura fortificata del Friuli Venezia Giulia. Lavori di recupero, conservazione e valorizzazione del complesso architettonico del Castello di Gorizia". I lavori sono stati suddivisi in due lotti: l'intervento descritto in seguito riguarda il 2° lotto e comprende la manutenzione straordinaria e il consolidamento delle mura del bastione 52 adiacente alla Porta Leopoldina (600 mq di superficie verticale ca.) e del tratto di cortina muraria 51-52 (circa 2400 mq di superficie verticale ca.) che si sviluppa tra il bastione 51 (già oggetto d'intervento con il 1° lotto) ed il bastione 52. Viste le dimensioni del tratto interessato (lunghezza complessiva bastione e cortina pari a m. 270 ca.) in fase di progetto questo è stato suddiviso in tre settori: il primo comprendente il tratto D0-D6 che lambisce la muratura del bastione 52 (foto 1-2), il tratto D addossamento del bastione 52 alla cortina muraria 51-52 (foto 3), il tratto A successivo (foto 4-5), il secondo tratto B centrale alla cortina muraria (foto 6) e il terzo tratto C terminale della cortina muraria in addossamento al bastione 51 (foto 7-8). Nel dettaglio si tratta della cortina muraria esterna posta a Nord-Est del Borgo Castello raggiungibile attraverso due percorsi che si snodano, uno verso la parte alta del Borgo attraverso il camminamento merlato che, entrando dalla Porta Leopoldina conduce al Piazzale delle Milizie ed all'ingresso al Castello, l'altro, verso la parte bassa, scendendo la scala metallica che dal Bastione 51 detto "bastione del Re" conduce alla passeggiata sotto le mura Nord fino a raggiungere lo sbocco sulla via del Colle. Prima dei lavori le murature erano completamente ricoperte dalla vegetazione abbondante e rigogliosa di piante superiori, arbustive legnose ed erbacee infestanti che ne occultavano la tessitura e la diversa morfologia; inoltre l'andamento a scarpa del manufatto e l'assenza di malta nei giunti dei conci ancora visibili, favorivano l'assorbimento dell'acqua meteorica in tutto lo sviluppo murario determinandone la disgregazione e favorendo la folta crescita della vegetazione. Alla mappatura delle patologie di degrado è stato affiancato il rilievo della vegetazione attraverso il censimento delle essenze arbustive, la conoscenza dello stato fitosanitario e delle condizioni vegetative, la descrizione degli arbusti e dei rampicanti con la identificazione delle specie e le indicazioni generali circa il piano di interventi. Il progetto d'intervento di consolidamento strutturale prevedeva la realizzazione di una rete di ancoraggi metallici formati da barre in acciaio *Dividag* poste ad una distanza di circa m. 1,5 tra loro, con ancoraggi alle due teste e solo protezione anticorrosiva nel tratto intermedio; oltre agli ancoraggi, nelle zone maggiormente decoese sono stati realizzati dei tiranti antiespulsivi per un consolidamento diffuso del paramento esterno. Infine sono stati realizzati alcuni fori di drenaggio per togliere sovrappressioni alla struttura di contenimento e limitare il degrado del materiale del sacco murario.



Prospetti tratti D0-D1-D2 - scala 1:100



EDERA: CONSERVAZIONE in opera
Si prevede la manutenzione per controllarne lo sviluppo

- PS.4 scala 1:10
PARTICOLARE TIRANTE ANTIESPULSIVO (D.005.001)
- placca esterna di ripartizione da mm 60x60x4 parzialmente incassata nella muratura
 - foro a rotopercolazione da mm 20-25
 - malta idraulica naturale
 - ancoraggio di tipo meccanico
 - barra filettata di acciaio inox da mm 14 - 16
 - tubo diam interno mm 35 saldato alla
 - placca da mm 4 di spessore
 - profilo esterno muratura